



E-SPG-2016-5739



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE
UFFICIO I
Affari civili internazionali

FASC. 020. 004. 002- 6 (2016)



n_dg.DAG.26/10/2016.0192360.U

Al sig. Presidente del Tribunale di Trieste
Foro Ulpiano 1
34133 TRIESTE
Tel: 040-7792111
Mail: tribunale.trieste@giustizia.it

Al sig. Presidente del Tribunale di Gorizia
Via N. Sauro 1
34170 GORIZIA
Tel: 048-1593812
tribunale.gorizia@giustizia.it

Al sig. Presidente del Tribunale di Trento
Largo Pigarelli 1
38122 TRENTO
Tel: 046-1200111
tribunale.trento@giustizia.it

Al sig. Presidente del Tribunale di Bolzano
Piazza del Tribunale
39100 BOLZANO
Tel 047-1226111
tribunale.bolzano@giustizia.it

Al sig. Presidente del Tribunale di Udine
Largo Ospedale Vecchio
33100 UDINE
Tel 043-2517911
tribunale.udine@giustizia.it

Al sig. Presidente del Tribunale di Vicenza
Contrà Santa Corona 26
36100 VICENZA
Tel.044-4398111
tribunale.vicenza@giustizia.it

Al sig. Presidente del Tribunale di Rovereto (TN)

Corso Rosmini 65
38068 ROVERETO
Tel. 046-4451511
tribunale.rovereto@giustizia.it

Al sig. Presidente del Tribunale di Belluno

Via Segato 1
32100 BELLUNO
Tel: 043-7947140
tribunale.belluno@giustizia.it

Al sig. Presidente del Consiglio nazionale del notariato

Via Flaminia, 160
00196 ROMA
telefono (+ 39) 06.362091
fax (+ 39) 06.3221594
cnn.segreteria@notariato.it
segreteria.cnn@postacertificata.notariato.it

e, p.c., al sig. Capo di Gabinetto

(rif. prot. GAB n. 39957.U dell'8.10.2016)

e, p.c., al sig. Capo del Dipartimento

(rif. prot. DAG n. 120340.U del 24.6.2016
e prot. DAG n. 179821.E dell'8.10.2016)

Oggetto: modifica della Comunicazione già eseguita ai sensi dell'art. 78 del regolamento (UE) n. 650/2012 relativo alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni e all'accettazione e all'esecuzione degli atti pubblici in materia di successioni e alla creazione di un certificato successorio europeo.

Si rende noto alle SS.LL. che, in data 25.10.2016, questa Amministrazione, in seguito all'entrata in vigore del regolamento di cui in oggetto, nonché tenuto conto degli esiti del dibattito interpretativo sviluppatosi in seguito all'entrata in vigore della legge 161/2014, ha provveduto a modificare le informazioni rese alla Commissione (ai sensi dell'art. 78 del medesimo regolamento), indicando quali autorità competenti al rilascio sul territorio nazionale dei certificati successori europei i soli notai e non più, quanto ai territori ove vige il sistema tavolare, i tribunali in composizione monocratica.

Si è infatti ritenuto che il *certificato di eredità*, emesso dai tribunali competenti quale titolo per le iscrizioni tavolari degli acquisiti *mortis causa*, abbia caratteristiche proprie ben distinte da quelle del *certificato successorio europeo*, al cui rilascio si reputa opportuno delegare i notai su tutto il territorio nazionale, con possibile duplicazione (e coesistenza) di certificati ereditari (nazionale ed europeo) ove vi siano diverse esigenze da perseguire.

Anche sotto il profilo della funzionalità del sistema, inoltre, l'attribuzione ad alcuni tribunali della qualità di autorità di rilascio dei certificati in esame non è risultata ottimale, in quanto ha comportato non solo una disomogenea prassi procedurale nazionale (anche fra territori contigui), ma anche e soprattutto un ulteriore appesantimento della già grave situazione in cui versa la maggior

parte degli Uffici giudiziari: aggravio tanto più oneroso in considerazione della novità dell'istituto in questione all'interno dell'ordinamento nazionale.

È stata quindi confermata la scelta di designare i notai quali autorità di rilascio ai sensi del regolamento in oggetto, in considerazione della specifica competenza dei medesimi in materia successoria (come, peraltro, suggerito dal "*considerando*" n. 70 del medesimo regolamento) e del rilievo che il notariato dispone certamente di mezzi capaci di consentire una rapida emissione del certificato successorio europeo.

Detta opzione, infine, risulta coerente con l'odierno *trend* normativo volto ad una progressiva degiurisdizionalizzazione soprattutto delle materie che rientrerebbero nella volontaria giurisdizione.

Si pregano pertanto le SS.LL. di voler assicurare, per quanto di rispettiva competenza, adeguata diffusione di quanto fin qui rappresentato.

Si ringrazia per la preziosa collaborazione.

Roma, 26 ottobre 2016

IL DIRETTORE GENERALE

Michele Forziati
